

Cirò Marina, l'associazione "Città pulita" ne denuncia lo stato di abbandono

Pineta trasformata in "discarica"

I volontari hanno restituito un po' di decoro all'area picnic di Punta Alice

Margherita Esposito
CIRÒ MARINA

«Non lasciamo la città nelle mani di gente incivile e immorale; pretendiamo una maggiore attenzione degli eletti alle ultime elezioni che non possono rimanere indifferenti rispetto a queste grosse problematiche, prima delle elezioni si parlava di cura del decoro urbano che, oggi, nostro malgrado, non vediamo. Ribelliamoci a questo soprano». Nella protesta silenziosa dei cirotani che anima da qualche tempo anche i social, irrompe l'associazione Città pulita, contro stato di totale abbandono ed incuria in cui è lasciata la pineta comunale di Punta Alice e non solo, precisa l'associazione, che vanta il merito non

solo di denunciare ma di adoperarsi in maniera concreta per la pulizia e la riqualificazione urbana: «Ci sono aree della nostra cittadina come il lungomare che sono consegnate all'inciviltà». Sotto accusa la tenuta degli spazi comuni tra gli stabilimenti balneari usati come immondezze, ma anche i padroni dei cani che disconoscono l'uso di paletta e secchiello per avviare alle deiezioni dei propri animali. «Chiediamo - scrive l'associazione - che sia la stessa comunità civile a ribellarsi e senza temere la reazione degli incivili, sono loro che hanno torto. Bisogna far leva sull'aspetto morale e sociologico facendoli sentire delle nullità. Occorre segnalare e avvisare vigili e carabinieri e pretendere il loro intervento

con multe salate e denunce presso la Procura della Repubblica. Solo operando in sinergia si può combattere il fenomeno del degrado urbano». Intanto nell'area picnic della Pineta di Punta Alice, "Città pulita" è tornata per l'ennesima volta a restituire un po' di decoro alla pineta grazie all'impegno di Cesare Filippelli che ha riempito decine di sacchetti con rifiuti abbandonati nel sottobosco. La pineta, patrimonio ambientale e

«Troppe aree della nostra cittadina come il lungomare sono consegnate all'inciviltà»

Videocamere

● A colmare la mancanza di misure di controllo e protezione dell'area verde, sarebbe quanto mai opportuna l'installazione di un sistema di videosorveglianza almeno sugli accessi; mentre, sarebbe utile ricorrere alle vecchie fotogrammetrie aeree per definire, con una recinzione, il perimetro della proprietà comunale su cui insistono i vincoli; tali interventi, insieme a degli interventi di pulizia straordinarie dell'area vengono sollecitati da più parti.

faunistico, continua a «perdere pezzi, malgrado costituisca l'ultimo polmone verde della cittadina ed una potenziale attrazione turistica; specie negli ultimi anni sta subendo un drammatico attacco portato a colpi di asce, motoseghe, filo spinato e degrado. Solo confidando nell'impunità, così tanta gente, riesce a scorrizzare per chilometri per le vie cittadine, addentrarsi tra i viottoli dell'area verde con i mezzi carichi di suppellettili e vecchi elettrodomestici per riversarli nel bosco, a pochi passi dal mare. Eppure, è solo parte del materiale che è stato rinvenuto, fotografato e segnalato su face book dai cittadini nella zona nord della Pineta; di fatto, completamente abbandonata a se stessa. ◀